



UN PATTO PER LA CASA

Facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di abitazioni

Trovare un alloggio sta diventando sempre più difficile per tutti, ma ancor di più per le famiglie immigrate. In questi ultimi anni il crescente aumento del valore degli immobili, dovuto al massiccio spostamento degli investimenti finanziari verso il settore della casa, ha provocato una continua crescita dei prezzi e di conseguenza anche dei canoni d'affitto. A tutto questo si aggiungono pregiudizi e diffidenze verso i lavoratori immigrati.

Presso il CINFORMI della P.A.T., in via Zambra 11 a Trento, è attivo un servizio di sportello di PATTO CASA, l'Associazione nata con lo scopo di aiutare le fasce deboli della popolazione ad affrontare il problema della casa. L'Associazione, che ha sede presso la Federazione Trentina della Cooperazione a Trento, è sorta su impulso del Comune di Trento, della Provincia Autonoma, delle principali associazioni imprenditoriali e delle maggiori organizzazioni che si occupano dell'accoglienza degli stranieri. Hanno aderito a PATTO CASA diverse Casse Rurali, tra le quali anche la nostra Cassa Rurale, e Banca Etica.

L'Associazione non ha appartamenti propri da affittare, ma si pone l'obiettivo di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di abitazioni fornendo una garanzia ai proprietari per indurli ad aumentare la loro disponibilità all'affitto anche a famiglie immigrate.

Chi può aderire al fondo di garanzia?

Potranno chiedere l'adesione alle forme di garanzia previste dal regolamento di PATTO CASA, solo per contratti di locazione stipulati ex novo con la formula 3+2 o 4+4, tutti i proprietari di alloggi situati sul territorio provinciale che intendono locare a fasce deboli della popolazione con particolare riferimento a lavoratori immigrati non abbienti e loro famiglie.

A chi si potrà affittare?

Ai residenti in provincia di Trento da almeno un anno, in possesso di regolare permesso di soggiorno o carta di soggiorno, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato oppure in grado di documentare un adeguato reddito da lavoro. Costituirà titolo di precedenza la presenza nel nucleo familiare di minori o disabili e famiglie numerose.

Cosa prevede la garanzia che l'Associazione PATTO CASA presta ai richiedenti?

- a) il rimborso della morosità del conduttore di una quota pari al 50% del canone di locazione per un massimo di 12 mensilità (o, in alternativa, 6 mensilità al 100%), fermo restando l'impegno del locatore a recuperare il debito (restituendo la quota versata in caso di riscossione dei crediti arretrati) e con l'obbligo di segnalazione della morosità al Presidente dell'Associazione PATTO CASA entro il terzo mese di morosità pena la perdita della garanzia su tutti i mesi precedenti la segnalazione. Per le famiglie numerose (sopra le quattro persone) la garanzia è aumentata di tre mensilità.
- b) il rimborso delle spese condominiali non pagate dal conduttore e, sulla base delle leggi esistenti,

rivendicate formalmente dall'Amministratore condominiale alla proprietà fino a € 1.000,00;

- c) il rimborso dei danni all'immobile, oltre la normale usura, causati dal conduttore e non coperti da assicurazione fino a € 1.000,00.
- d) il rimborso spese per eventuale procedura di sfratto fino a € 1.000,00;
- e) la liquidazione della garanzia prevista alle lettere a), b) avverrà con cadenza quadrimestrale;
- f) la liquidazione della garanzia prevista alla lettera c) avverrà entro due mesi dal termine del contratto di locazione;
- g) la liquidazione della garanzia prevista alla lettera d) avverrà a seguito di idonea sentenza del tribunale preposto.

Inoltre, considerata la difficoltà per i lavoratori stranieri a trovare le disponibilità finanziarie necessarie per stipulare un nuovo affitto ed in particolare per il versamento in anticipo dei tre mesi di cauzione, l'Associazione PATTO CASA propone alle Casse Rurali la possibilità di concedere a questi lavoratori la fidejussione necessaria, caso per caso, a fronte del loro impegno ad aprire un conto corrente canalizzando i propri redditi verso la Cassa Rurale e aprendo un piano di accumulo che, tramite il versamento di una piccola cifra mensile possa nel giro di due/tre anni garantire la fidejussione.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli informativi a disposizione del pubblico presso gli Sportelli della Cassa Rurale.